La caserma dei carabinieri è da settimane il quartier generale delle forze dell'ordine. Una squadra dei pompieri appena rientrata da una battuta nel territorio bisignanese

Vanno avanti le ricerche della romena scomparsa un mese fa a Bisignano

Setacciate la zona di Canale e la strada per Mongrassano

Gli uomini impegnati nei controlli ancora una volta però non hanno trovato alcuna traccia di Alexandra

Rino Giovinco
BISIGNANO

Rastrellamenti e controlli incessanti, perquisizioni ed acquisizione di elementi, interrogatori, verifica degli alibi ma, di Alexandra Roxana Radac, ancora nessuna traccia. Numerosi gli elementi acquisiti al vaglio degli inquirenti. Per quello che è stato possibile apprendere, il pm incaricato dalla Procura della Repubblica di Cosenza, Antonio Bruno Tridico, sta aspettando le risultanze di alcuni riscontri e delle analisi di alcuni reperti per decidere il da farsi.

Intanto ieri altra giornata di ricerche. Dopo i rastrellamenti di venerdì e sabato scorsi, che hanno interessato anche il territorio di Santa Sofia D'Epiro, l'attenzione di carabinieri e vigili del fuoco, coadiuvati nelle ricerche dalle associazioni di volontariato "Lupi delle Serre Cosentine" e "Lipambiente Castrovillari" con le rispettive unità cinofile, si è concentrate su una zona precisa del territorio. I rastrellamenti hanno infatti interessato la zona di Canale che è quella che collega il quartiere Piano, da dove la ragazza è sparita, con la strada provinciale che va verso Mongrassano Scalo e quindi all'autostrada.

Una strada periferica, sicuramente utile a chi avrebbe portato via con la forza Alexandra. Siamo anche nelle immediate vicinanze del cimitero, a qualche centinaio di metri da dove abita la ventenne romena con la mamma e la sorella. Insomma, le ricerche, questa volta, hanno interessato le immediate vicinanze dell'abitazione e quegli anfratti che potrebbero "custodire" ed occultare anche la ragazza. Purtroppo, ancora una volta, gli uomini impegnati sul territorio, non hanno trovato tracce di Alexandra.

L'avvocato della famiglia Radac, Aurora Sangermano, confida in un esito positivo delle indagini

Le ricerche continueranno anche nei prossimi giorni mentre, vista la delicatezza della situazione, al caso continuano a lavorare i Ris di Roma. Agli specialisti dell'Arma sono affidati anche gli esami su materiale sequestrato o rinvenuto durante i rastrellamenti. Intanto, l'avvocato della famiglia Radac, Aurora Sangermano, nell'apprezzare il lavoro degli inquirenti che non stanno lasciando nulla al caso e con insistenza stanno cercando Alexandra sul territorio, confida in un esito positivo della vicenda, convinta che la ragazza sia ancora viva e che presto possa riabbracciare la sua famiglia. Le indagini, restano estese anche alla Romania, terra d'origine della ventenne sparita da casa ormai da un mese. Oltre alla collaborazione stretta fra le due Procure ed alle informazioni costante chieste dal Consolato, la Gendarmeria di quel Paese cerca eventuali intrecci che possano far luce sulla vicenda.

Focus

● Ancora nessuna notizia di Alexandra ad un mese dalla sua scomparsa. I rastrellamenti, ieri, hanno interessato la zona di Canale che è quella che collega il quartiere Piano, da dove la ragazza è sparita, con la strada provinciale che va verso Mongrassano Scalo e quindi con l'autostrada. La stessa zona è proprio alle spalle del cimitero, a qualche centinaio di metri dall'abitazione della ventenne romena. Sul caso indagano anche i Ris di Roma. L'avvocato della famiglia Radac, Aurora Sangermano, confida in un esito positivo della vicenda, convinta che la ragazza sia ancora viva e che presto possa riabbracciare la sua famiglia. Le indagini comunque si intensificano anche in Romania alla ricerca di eventuali intrecci.

Domanico

Mensa scolastica Cinque licenziamenti

Dopo l'arrivo della nuova ditta vincitrice dell'appalto

DOMANICO

Sono rimaste senza lavoro le cinque unità sin qui applicate al servizio della mensa scolastica di Domanico. Protesta il sindacato Filcams Cgil. In una nota il segretario generale della organizzazione, Annalisa Assunto, spiega i termini della vertenza. «All'avvio delle attività scolastiche questi cinque lavoratori bile che l'aggiudicazione del servizio sarebbe andata ad altra o altre aziende. Era scontato che la Filcams Cgil, che da mesi segue questi lavoratori, chiedesse all'amministrazione comunale, in qualità di ente committente, di monitorare e garantire che le nuove aziende aggiudicatrici assorbissero i lavoratori della società uscente, per come previsto dalle regole».

L'organizzazione sindacale lamenta il fatto che i cinque lavoratori non siano stati riassorbiti dalla nuova gestione.

Celico

Gioca 2 euro al "10eLotto" e ne vince quasi 32mila

La ricevitoria fortunata è quella ubicata lungo via Roma

CELICO

Il "10eLotto" premia gli italiani con oltre 2 milioni e 500mila giocate vincenti nell'ultimo concorso; sono oltre 362 milioni in totale dall'inizio dell'anno.

Nello scorso weekend a Celico si è registrata una vincita da 31.914,89 euro con una giocata di soli 2 euro.

vinandone 9 su 10.

La vincita è stata ottenuta nella ricevitoria del signor Francesco Iazzolino, in via Roma 146.

Il "10eLotto" dall'inizio dell'anno ha premiato tutta l'Italia: sono stati infatti già distribuiti premi per oltre 2 miliardi e 500 milioni di euro su tutto il territorio nazionale. Il gioco del Lotto è la principale lotteria a quota fissa del mondo e solo in Italia ha un numero di appassionati che si avvicina ai dieci milioni. Dal 2004 il Lotto ha fatto vincere